

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991 n.10 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

VISTA la Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo. Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria";

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e s.m.i. "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche ...";

VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana ...";

VISTO l'art. 4 della Legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale";

VISTO l'art. 3 della Legge Regionale 6 febbraio 2006, n. 9, recante "Riproposizione di norme in materia di personale e di misure finanziarie urgenti".

VISTO il Contratto collettivo regionale di lavoro del Personale con la qualifica Dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. N. 10 2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002 - 2003 e 2004 - 2005, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 31 del 13/07/2007;

VISTE le note dell'Assessore alla Presidenza nn. 78/spcs e 90/scps, rispettivamente del 2 novembre 2007 e del 30 novembre 2007, aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione";

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Siciliana 6 marzo 2009 "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2009/2013;

VISTO il D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività sul lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2011 n. 190 : "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 : "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO il regolamento attuativo dell'art.11, comma 3 della legge regionale 5 aprile 2011 n. 5 , recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013 n. 6 di rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endoprocedimentale, dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg 5 dicembre 2009 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 con il quale è stato approvato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali";

VISTO il D.P.Reg. n. 300 del 9 dicembre 2013 con il quale in esecuzione della deliberazione di giunta n. 138/2013 è stato riattivato l'ufficio di diretta collaborazione del Presidente denominato Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico (Se.Pi.Co.S.);

VISTO il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Aggiornamento 2017-2019", adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 240 del 31 gennaio 2017;

VISTO il D.P.Reg. n. 570/Gab del 08/08/2016 con il quale è stato costituito – con decorrenza 01/11/2016 – l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), in attuazione dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con contestuale decadenza al 31/10/2016 del Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico (Se.Pi.Co.S.);

VISTO il D.P.Reg n. 472/AREA 1/S.G. del 4 novembre 2015 con il quale l'On.le Antonino Cracolici è stato nominato l'Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della regione per l'anno 2017. Disposizioni finanziarie";

VISTO il D.P.Reg. n. 217 del 31 gennaio 2017 con il quale - in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 18.01.2017 - è stata prorogata la scadenza dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea al Dott. Dario Cartabellotta, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, già conferito con D.P.Reg. n. 3069 del 14/05/2014;

VISTO il D.P.Reg. n. 132 del 24 gennaio 2017 con il quale - in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 17 del 18.01.2017 - è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale alla Dott.ssa Dorotea Di Trapani, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 3071 del 24 maggio 2016 con il quale - in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 189 del 17.05.16 - è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura al Dott. Gaetano Cimò, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale;

VISTO il decreto assessoriale n. 832 del 24 febbraio 2017 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro tra l'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e la Dott.ssa Dorotea Di Trapani, quale Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

VISTO il decreto assessoriale n. 4272 del 27 giugno 2014 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro tra l'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e il Dott. Dario Cartabellotta, quale Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea e il D.P.Reg. n. 217 del 27 gennaio 2017 con il quale viene prorogata la scadenza dell'incarico fino al 31 dicembre 2019;

VISTO il decreto assessoriale n. 4758 del 1° agosto 2016 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro tra l'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e il Dott. Gaetano Cimò, quale Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura;

VISTA la direttiva protocollo n. 3/SEPICOS del 31 Ottobre 2016 con la quale il Presidente della Regione ha formulato gli indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2017;

VISTA la nota protocollo n. 20233 del 7 dicembre 2016 dell'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Regione avente ad oggetto "Obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

VISTE le note assessoriali protocollo n. 54761 del 1 novembre 2016 e n. 59097 del 13 dicembre 2016 con la quale i Dipartimenti dell'Assessorato sono stati invitati a formulare le proposte di programmazione della attività amministrativa e della gestione per l'anno 2017;

VISTE le proposte formulate dai Sigg. Dirigenti Generale dei Dipartimenti dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

CONSIDERATE le interlocuzioni avviate per la definizione, di concerto con i dirigenti apicali, degli obiettivi e dei piani di azione in cui tradurre le priorità strategiche;

DECRETA

Art. 1) E' emanata la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017 di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii..

Palermo 03 MAR. 2017

Assessore
On.le A. Cracolici



DIRETTIVA GENERALE PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2017

1. DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

- 1) Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura;
- 2) Dirigente Generale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- 3) Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea.

2. FINALITA' DELLA DIRETTIVA

La Direttiva presidenziale annuale, emanata ai sensi dell'art. 2 bis della l.r. 10/2000, individua i principali obiettivi strategici che costituiscono la base programmatica per ciascuna ramo dell'amministrazione regionale.

La Direttiva generale assessoriale ha, a sua volta, un ruolo essenziale nell'assicurare il raccordo, nel rispetto dei rispettivi ambiti, tra indirizzo politico ed attività amministrativa in tutte le sue articolazioni.

La presente Direttiva copre l'arco temporale 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 e ha lo scopo di tradurre in un piano strategico dettagliato gli obiettivi strategici di cui alla Direttiva emanata dal Presidente della Regione in data 31 ottobre 2016, Rep. 3/Se.Pi.Co.S., nonché eventuali ulteriori obiettivi strategici settoriali, purché derivanti da atti programmatici intervenuti, nel pieno rispetto del Patto di Stabilità e della legge di Bilancio per l'anno 2017.

La stessa costituisce, pertanto, il documento attraverso il quale si definiscono, sulla scorta delle priorità politiche e degli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi che i Dirigenti Generali dovranno raggiungere entro l'anno in corso.

La definizione degli obiettivi, come declinati nella presente direttiva, tiene conto della fase congiunturale complessa e della conseguente rigorosa politica di contenimento della spesa pubblica che influenza l'attività amministrativa. Per tale ragione la programmazione, condizionata dalle risorse economiche disponibili, sviluppa, in misura preponderante, l'obiettivo legato al pieno utilizzo delle risorse comunitarie.

Le proposte formulate sono state integrate ed esplicitate nelle schede A e B, allegate alla presente, in raccordo con i Dirigenti Generali del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea.

Con la presente si richiamano altresì i contenuti della direttiva presidenziale protocollo n. 20233 del 7 dicembre 2016 avente ad oggetto "Obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza".

In ossequio a quanto stabilito nella sopra richiamata direttiva n. 20233/2016 i Dirigenti Generali del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea sono tenuti a garantire la piena osservanza delle disposizioni in materia emanate, a vigilare sul rispetto delle stesse da parte delle proprie strutture intermedie e di base e attivare ogni utile iniziativa per

l'innalzamento del grado di diffusione presso tutto il personale della cultura della trasparenza ed dell'integrità.

PRIORITÀ POLITICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La presente direttiva, in coerenza con gli "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017" emanati dal Presidente della Regione il 31 ottobre 2016, Rep. 3/Se.Pi.Co.S., recepisce le priorità politiche del Governo adottando gli obiettivi strategici che il Dipartimento regionale dell'Agricoltura, il Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e il Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea sono chiamati a realizzare nel corso dell'anno 2017.

Le aree e le priorità politico-strategiche, riportate nella Direttiva presidenziale, che vedono coinvolto l'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – per il carattere trasversale dell'indirizzo o in ragione delle sue competenze istituzionali – e nel cui ambito troverà indirizzo l'attività di codesti Dipartimenti sono quelle sotto riportate.

Le stesse identificano sintetizzano i principali ambiti nei quali dovrà manifestarsi la responsabilità e l'impegno del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA dei DIPARTIMENTI

AGRICOLTURA

SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

PESCA MEDITERRANEA

All'interno delle aree strategiche di seguito riportate e delle correlate priorità politico-strategiche, segnate nella Direttiva Presidenziale 2017 sono individuati, attraverso l'identificazione di azioni prioritarie di miglioramento, obiettivi importanti per il miglioramento complessivo delle performance.

Area Strategica A

BUONA AMMINISTRAZIONE E RAFFORZAMENTO CAPACITA' ISTITUZIONALE

Prosegue, anche quest'anno, l'impegno verso una Amministrazione improntata a forme sempre più efficaci di trasparenza, certezza del diritto, legalità.

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

I Dipartimenti dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca mediterranea, nel corso dell'anno 2016, sono stati destinatari del processo di riorganizzazione, definito con il Decreto presidenziale n. 12 del 14 giugno 2016, recante il regolamento ultimo di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, ed hanno rimodulato il proprio assetto amministrativo.

In funzione delle innovazioni introdotte nella struttura organizzativa, i menzionati Dipartimenti, sono chiamati a rivedere, aggiornare e ampliare i dati e le informazioni pubblicate nei propri siti istituzionali e nella pagina "Amministrazione trasparente".

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In tal senso l'azione a cui sono chiamati i Dipartimenti è finalizzata a garantire la qualità delle informazioni pubblicate nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge, il loro costante aggiornamento, nonché la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati diffusi.

La trasparenza è elemento fondamentale di valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni e costituisce, pertanto, obiettivo della programmazione strategica ed operativa di questo Assessorato.

Tali percorsi devono anche riguardare gli enti controllati e/o strumentali che operano nell'ambito di questo ramo di amministrazione.

Nel percorso della trasparenza si inseriscono anche le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione.

Oggetto di attenzione devono essere i comportamenti che se pur non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nella imparzialità dell'amministrazione.

A tal fine i Dipartimenti sono chiamati a verifiche periodiche attraverso il confronto con i singoli responsabili delle aree esposte a rischio, a razionalizzare i procedimenti, omologare prassi e comportamenti, migliorare la modulistica e in generale a potenziare l'attività di controllo.

Quanto sopra nella convinzione che della necessità di prevenire la corruzione piuttosto che ricorrere dopo a meccanismi punitivi.

AREA A			
BUONA AMMINISTRAZIONE E RAFFORZAMENTO CAPACITA' ISTITUZIONALE			
Priorità Politico-Strategiche A1			
Modernizzazione dei Servizi, Riorganizzazione funzionale, Semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti, per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa			
Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi Operativi
A1.4	Ottimizzazione della gestione del contenzioso	Dipartimento Pesca mediterranea	Rafforzamento delle competenze del personale

Priorità Politico-Strategiche A2			
Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità e semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata			
Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
A2.2	Piena attuazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione con la diffusione tra tutto il personale delle buone pratiche ed identificazione della tempistica per tutte le procedure di interlocuzione con i cittadini in un'ottica accountability	Dipartimenti Agricoltura Pesca mediterranea Sviluppo rurale e territoriale	Miglioramento del processo di attuazione delle norme in materia di trasparenza, anche per gli enti controllati, e dell'azione di prevenzione della corruzione

Area Strategica – (B)

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

Considerando l'attuale periodo di ristrettezza finanziaria, l'Amministrazione regionale si trova anche quest'anno a rinnovare l'impegno al pieno utilizzo dei finanziamenti comunitari, al fine di ampliare quanto possibile le ricadute positive sul territorio.

In tal senso i dipartimenti dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea sono chiamati a semplificare e migliorare i processi e a rafforzare l'azione finalizzata alla emissione dei bandi per le misure previste nel PSR Sicilia e nel FEAMP, mettendo a sistema le competenze e le professionalità presenti all'interno di ciascuna struttura.

L'obiettivo di dare impulso e concreta attuazione alla programmazione comunitaria costituisce un asse portante dell'azione di questo Assessorato.

Quanto sopra nell'ottica dell'uso efficiente delle risorse economiche disponibili, che deve costituire fattore connotante la gestione ordinaria e non solo il perseguimento di specifici obiettivi strategici.

Fortificare l'impegno all'attuazione dei programmi comunitari e nazionali, attraverso un approccio più sistematico alla pianificazione consente, inoltre, di precostituire le condizioni per assicurare la piena utilizzazione delle risorse.

Date le significative refluenze che la crisi economica in atto ha sul tessuto produttivo e sociale regionale, sostenere e sviluppare le azioni più significative dei programmi comunitari è obiettivo prioritario verso il quale dovranno confluire ed essere investite, compatibilmente con i compiti istituzionali dei dipartimenti, le risorse umane e strumentali disponibili, ripensando e mettendo in atto, in un ottica di coordinamento, le migliori soluzioni organizzative.

In questo contesto l'attenzione andrà rivolta anche verso la formazione del personale, attraverso la partecipazione a corsi di riqualificazione delle competenze, e la messa in atto di ogni utile intervento idonei a rimuovere e prevenire le cause di potenziali nuovi contenziosi.

AREA B			
OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA			
Priorità Politico-Strategiche B2			
Corretto e puntuale impiego delle risorse stanziare a valere sui fondi comunitari e nazionali			
Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
B2.1	Pieno utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione dalla programmazione comunitaria e nazionale e dagli strumenti di contrattazione programmata, ed attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) finalizzato al miglioramento dei sistemi di gestione ed attuazione in relazione alle prescrizioni del Regolamento 1303/2013	Dipartimento Agricoltura	Avanzamento spesa PSR Sicilia Avanzamento spesa O.C.M. Vino
		Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale	Completo impiego delle somme relative agli interventi finanziati con i fondi FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE 26/2016
		Dipartimento Pesca Mediterranea	Avanzamento spesa P.O. FEAMP
Priorità Politico-Strategiche B3			
Razionalizzazione e miglioramento della qualità della programmazione dei fondi comunitari per la promozione di politiche di sviluppo e di coesione			
Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
B3.1	Ottimizzazione delle attività connesse alla Programmazione Comunitaria 2014-2020 e concentrazione degli obiettivi strategici nel quadro dello sviluppo della Politica di Coesione e della Governance multilivello	Dipartimenti Agricoltura	P.S.R. 2014/2020: Avanzamento e attuazione misure
		Sviluppo Rurale e Territoriale	
		Dipartimento Pesca Mediterranea	FEAMP 2014/2020: Avanzamento e attuazione misure

Area Strategica – (C)

COMPETITIVITA' ED ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI E DELLE IMPRESE

Nell'ambito di questa area tematica la Direttiva Presidenziale indica quale obiettivo prioritario l'intensificazione delle azioni a sostegno dei settori produttivi attraverso la valorizzazione del "brand Sicilia" e il sostegno alla diversificazione dell'economia rurale ed alla valorizzazione e promozione dei prodotti di qualità.

Sono coerenti con la priorità politica sopra richiamata le azioni volte al rafforzamento della tutela dei prodotti di qualità, della terra e del mare, ed al sostegno e/o promozione di forme di innovazione e qualificazione utili a rendere competitiva la produzione agricola e ittica.

AREA C			
COMPETITIVITA' ED ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI E DELLE IMPRESE			
Priorità Politico-Strategiche C1			
Rilancio del Brand Sicilia attraverso strategie integrate per lo sviluppo locale nei diversi settori produttivi e rafforzamento dei processi di espansione nei mercati extra-regionali			
Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
C1.1	Implementazione delle strategie integrate nei diversi settori produttivi per la valorizzazione e promozione del prodotto siciliano di qualità e per l'aumento dei livelli di internazionalizzazione delle imprese	Dipartimento Agricoltura	Rilancio del Brand Sicilia e internazionalizzazione delle imprese: valorizzazione e promozione del prodotto siciliano di qualità
		Dipartimento Pesca	Realizzazione di un brand relativo al pescato siciliano e relativo disciplinare d'uso
			Valorizzazione dei prodotti del mare

Area Strategica – (H)

RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO RETI INFRASTRUTTURALI E MOBILITA' SOSTENIBILE

Nel più generale quadro degli obiettivi che interessano la "riqualificazione del territorio", assume particolare rilievo e si considera strategico l'ammmodernamento degli strumenti pianificatori (piani e programmi) per una migliore salvaguardia e valorizzazione dei territori forestali e montani.

AREA H			
RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO RETI INFRASTRUTTURALI E MOBILITA' SOSTENIBILE			
Priorità Politico-Strategiche H3			
STRATEGIE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO PER UNA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE IN UNA LOGICA DI PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE SECONDO I PRINCIPI DI SUSSIDIARIETA' E SOSTENIBILITA'			
Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
H3.2	Promozione di interventi finalizzati al miglioramento della vivibilità del territorio anche attraverso master plan di sviluppo e di pianificazione territoriale, la riqualificazione di edifici a valenza pubblica destinati a presidi di legalità o confiscati alla mafia, e l'implementazione sportiva	Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale	Piani di gestione forestale Piano forestale
			Fondo regionale della montagna – Programmazione e impiego delle risorse

3. MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio sull'andamento dell'attività si realizza attraverso la verifica periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, e la rendicontazione dei risultati raggiunti, sia durante che alla fine dell'anno, rivestono un'importanza fondamentale.

Per tale motivo è opportuno dare un incisivo impulso alla piena operatività del controllo di gestione, in quanto leva determinante all'interno della complessiva gestione della performance, concepita per mettere in raccordo i vari livelli amministrativi con la pianificazione ed il controllo strategico, contribuendo all'attuazione di una costante attività di monitoraggio.

I Dirigenti Generali presentano, al fine della verifica finale, al 31 dicembre 2017 una relazione sull'attività svolta nell'anno con riferimento agli obiettivi operativi e ai programmi di azione indicati nelle schede A e B allegate alla presente direttiva.

4. PIANO STRATEGICO

Gli obiettivi strategici settoriali come individuati al punto 2) sono stati dai Dirigenti Generali declinati in specifici obiettivi operativi che formano oggetto della presente direttiva, nell'espletamento delle funzioni dagli stessi esercitate ai sensi dell'art. 2/bis, comma 4, della L.R. 10/2000, evidenziando che l'attività per il raggiungimento dei risultati attesi è già stata avviata contestualmente all'individuazione degli obiettivi operativi medesimi.

Le allegate schede A e B di declinazione degli obiettivi definiscono, pertanto, più in dettaglio le modalità di attuazione degli obiettivi strategici, indicando gli obiettivi operativi specifici, le priorità, gli indicatori e il peso attribuito a ciascun obiettivo.

Il Piano Strategico è articolato come di seguito descritto:

- Gli obiettivi strategici, che sono la specificazione amministrativa delle priorità politiche individuate all'interno del Programma di Governo e delle aree di intervento di lungo periodo definite nei Documenti di Programmazione e di programmazione economico-finanziaria.
- Gli obiettivi operativi, che costituiscono la rappresentazione degli obiettivi strategici, sono declinati in Programmi di Azione o piani di lavoro, la cui definizione rientra nelle competenze gestionali dei Dirigenti Generali, ai sensi della L.R. n. 10/2000. Gli obiettivi operativi hanno priorità alta o bassa.
- I Programmi di Azione o Piani di Lavoro, che traspongono gli obiettivi strategici sopra indicati in precise modalità attuative (azioni) e che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi. I programmi di azione o piani di lavoro individuano per ciascuno degli obiettivi operativi prioritari le modalità attuative, i tempi, i procedimenti e i percorsi di realizzazione che si intendono adottare, nonché i risultati attesi.

A partire dagli obiettivi strategici vengono, in definitiva, specificati gli obiettivi operativi, ovvero gli obiettivi di azione amministrativa, ed i piani di lavoro che sono la trasposizione dell'obiettivo in precise fasi di lavoro che oltre a rappresentare i risultati che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo sono anche elementi cardine per il monitoraggio del conseguimento dell'obiettivo strategico medesimo.

Di seguito sono riportate due schede : la "A" rappresenta il quadro riassuntivo degli obiettivi assegnati ad inizio esercizio ai Sigg. Dirigenti Generali ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti, mentre la "B", rappresenta, per ogni obiettivo operativo, la scheda di dettaglio delle azioni correlate al piano di lavoro.

Sarà cura dei Sigg. Dirigenti Generali avviare i necessari interventi sui piani di lavoro delle strutture dipendenti.

5. SISTEMA DI VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati conseguiti dai Sigg. Dirigenti Generali sarà effettuata utilizzando i criteri di valutazione indicati nella direttiva prot. n. 3/ SEPICOS del 31 ottobre 2016 con la quale il Presidente della Regione ha formulato gli indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017.

6. PROGRAMMAZIONE : obiettivi e azioni

Si allegano le schede A e B contenenti gli obiettivi operativi e i programmi di azione del Dipartimento dell'Agricoltura, del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento della Pesca Mediterranea.

L'Assessore
On.le A. Cracolici

